



raffineria di gela

Sede legale in Gela,
Contrada Piana del Signore



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0029464 del 17/12/2013

Prot. RAGE/AD/DIGE/1082/T
Gela, 16 / 12 / 2013

- Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
aia@PEC.minambiente.it
- e. p.c. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- ARPA Sicilia - Sede Provinciale di Caltanissetta -
Viale della Regione, 64
93100 Caltanissetta
arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Decreto MATTM prot. DEC - MIN 0000236 del 21 dicembre 2012 - Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto della società Raffineria di Gela S.p.A., ubicato nel comune di Gela.
Rif. paragrafo 8.8.1 prescrizione n° 100 punti b. e c. del PIC ed art. 1, commi 13 e 14 del Decreto.

Con riferimento a quanto in oggetto, inviamo, in allegato alla presente, lo studio di fattibilità richiesto e finalizzato alla impermeabilizzazione e copertura delle aree di deposito temporaneo.

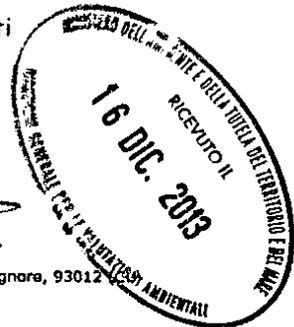
Inoltre, come indicato in tabella al paragrafo 8.13 del PIC, alla presente vengono altresì allegate le attestazioni di avvenuta esecuzione delle operazioni di pagamento della tariffa di cui al DM 24 aprile 2008 prevista in capo ai due punti della su richiamata prescrizione.

Rimanendo disponibili per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti

All. c.s.

Il Direttore Generale
Settimio Carlo Garrata

Sede legale in Gela, Contrada Piana del Signore, 93012
Società per Azioni
Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.
Partita IVA e Cod. Fisc. 06496081008
R.E.A. Caltanissetta n. 89181
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.
Società a socio unico





eni

raffineria di gela

**Decreto di Autorizzazione Integrata
Ambientale Prot. 236 del 21/12/2012**

Elaborato:

**Studio di fattibilità per la
copertura e
l'impermeabilizzazione dei
depositi temporanei dei rifiuti**

URS Rif.: 46320221

Preparato per:
Raffineria di Gela S.p.A.

Rif. AIA RaGe_Prescriz 100_FattibilitàDT_Dicembre_2013

del 6 Dicembre 2013

INDICE

	N° di Pag.
SCOPO E SINTESI DEL DOCUMENTO	2
1 GESTIONE DEI RIFIUTI PRESSO LO STABILIMENTO	3
2 DEPOSITI TEMPORANEI: CARATTERISTICHE TECNICO – COSTRUTTIVE DELLE AREE	5
2.1 Deposito Temporaneo D₀₁	5
2.2 Deposito Temporaneo D₀₂	6
2.3 Deposito Temporaneo D₀₃	6
3 VALUTAZIONI IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ DI INTERVENTI DI COPERTURA ED IMPERMEABILIZZAZIONE.....	7

APPENDICI

Appendice 1 – Prescrizione No. 100 del Parere Istruttorio Conclusivo (stralcio Decreto AIA)

ALLEGATI

Allegato 1 – Ubicazione aree di deposito temporaneo dei rifiuti

SCOPO E SINTESI DEL DOCUMENTO

La Raffineria di Gela S.p.A. (di seguito "Raffineria" o "Stabilimento") ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto AIA) Prot. 0000236 del 21/12/2012.

Il Decreto richiama le aree di Deposito Temporaneo dei rifiuti dichiarate dal Gestore in sede di istanza autorizzativa, emettendo in proposito la prescrizione n. 100 del Parere Istruttorio Conclusivo, riportata per intero in Appendice 1.

In particolare, il presente Studio ha lo scopo di ottemperare alle richieste di cui alle lettere b) e c) di tale prescrizione:

- b) Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente uno studio di fattibilità circa l'impermeabilizzazione della superficie di tutte le aree di deposito temporaneo al fine di renderle resistenti all'attacco chimico;*
- c) Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità Competente uno studio di fattibilità circa le coperture fisse o mobili dei siti di deposito temporaneo, in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; [...]*

Precedentemente, con nota RAGE/AD/104/T del 7/2/2013 la Raffineria aveva trasmesso a MATTM e ISPRA l'elenco delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti durante l'attività lavorativa. Tale comunicazione era stata trasmessa in ottemperanza alla prescrizione n. 102 del Parere Istruttorio Conclusivo.

Il presente documento, oltre a rispondere alla prescrizione n. 100 citata in precedenza, costituisce pertanto anche un aggiornamento della nota RAGE/AD/104/T sopra richiamata.



1 GESTIONE DEI RIFIUTI PRESSO LO STABILIMENTO

La Raffineria dispone di aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, che sono esercite e gestite in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione e senza pregiudizio sull'ambiente, sia nel rispetto dei criteri di legge¹, che ottemperando alla prescrizione n. 100 contenuta nel paragrafo 8.8.1 "Deposito Temporaneo" del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC).

In particolare la Raffineria ha individuato 3 aree permanentemente dedicate al raggruppamento dei rifiuti speciali di Stabilimento le cui caratteristiche tecnico - costruttive sono descritte nelle sezioni successive.

Le garanzie gestionali adottate presso la Raffineria per le aree di deposito temporaneo sono cautelative nei confronti dei fenomeni di rilascio di inquinanti. Le aree, infatti, presentano le seguenti caratteristiche:

- Il raggruppamento viene organizzato per tipologie omogenee di rifiuti, mantenute distinte, ed in funzione della relativa pericolosità;
- Ciascuna area di deposito è contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le misure per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente nelle attività di movimentazione dei rifiuti e le altre informazioni riguardanti il codice CER, lo stato fisico, le caratteristiche di pericolo e i Dispositivi di Protezione Individuale richiesti nelle attività di movimentazione dei rifiuti stessi all'interno del deposito temporaneo;
- Tutte le aree dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti sono pavimentate in calcestruzzo armato;

¹ La Raffineria opera il raggruppamento dei rifiuti speciali di Stabilimento in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni previste dall' art.183, comma 1, lettera bb) del D.lgs.152/2006 di cui si riporta nel seguito lo stralcio di rilievo:

bb) "deposito temporaneo": il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;*
- 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;*
- 3) il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;*
- 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;*

[...]



- Il sistema di raccolta reflui derivanti dalle superfici adibite a deposito temporaneo è collettato alla fognatura acque oleose di Stabilimento che recapita agli impianti di trattamento finale dei reflui di Sito (TAS e successivo Biologico Sez. Industriale).

Le procedure di gestione dei rifiuti della Raffineria prevedono, inoltre, la copertura dagli agenti atmosferici dei rifiuti polverulenti, anche se non pericolosi, durante la fase di raggruppamento in deposito. Al fine di mantenere la flessibilità necessaria alla conduzione quotidiana dell'attività produttiva si ritiene essenziale che tale approccio resti una scelta di corretta gestione ambientale commisurata alla significatività degli aspetti ambientali.

La dotazione delle aree specifiche descritte nel seguito, dedicate permanentemente al deposito temporaneo dei rifiuti, è tale da garantire sufficienti margini all'operatività di Stabilimento sia in condizioni operative routinarie che in condizioni operative eccezionali (p.es. manutenzioni ordinarie e straordinarie, ecc.). Inoltre, i criteri di gestione del Deposito Temporaneo qui descritti sono applicati anche alle eventuali aree provvisorie di raggruppamento che vengono attivate in occasione di eventi particolari, quali p.es. il raggruppamento dei materiali di risulta in prossimità di lavori di demolizione, o manutenzioni straordinarie.



2 DEPOSITI TEMPORANEI: CARATTERISTICHE TECNICO – COSTRUTTIVE DELLE AREE

In Raffineria, le 3 aree elencate nel seguito sono dedicate in modo permanente al raggruppamento dei rifiuti speciali di Stabilimento prima del trasporto e smaltimento tramite imprese autorizzate:

1. **D₀₁**: Deposito Temporaneo Centralizzato presso l'isola 15 per ca 5.200 m²;
2. **D₀₂**: Deposito Temporaneo Rottami Ferrosi presso l'Isola 15 per ca 1.700 m²;
3. **D₀₃**: Area di Deposito Temporaneo presso Deposito Interno (DEINT) per ca 500 m².

L'ubicazione di tali aree è riportata in Allegato 1 al presente Studio.

Nelle sezioni successive si illustrano le caratteristiche tecnico - costruttive di ciascuna di tali aree.

In relazione alla precedente comunicazione con la quale venivano indicate le aree di deposito temporaneo in uso presso la Raffineria di Gela si precisa che la precedente area denominata D₀₃ relativa alla gestione del rifiuto 050105* (prodotto surnatante) è stata erroneamente inserita tra le aree di deposito temporaneo. Infatti, tale area è occupata da un serbatoio di stoccaggio che è parte integrante dell'impianto di recupero del rifiuto stesso, come del resto previsto dal progetto di bonifica della acque di falda e approvato dalle autorità competenti² e non si configura pertanto come deposito temporaneo.

2.1 Deposito Temporaneo D₀₁

Il deposito **D₀₁** - ubicato in Isola 15 - rappresenta l'area centralizzata per il raggruppamento dei rifiuti provenienti dal processo produttivo della Raffineria.

Il deposito presenta una superficie complessiva di ca 5.200 m², ed è provvisto di un'ampia tettoia che copre una superficie di ca 800 m².

L'intera area è recintata con rete metallica ed è dotata di un ingresso controllato.

Il deposito **D₀₁** è completamente pavimentato in calcestruzzo con sottostante telo in HDPE ed è provvisto di un muretto perimetrale di cordolatura. La pavimentazione è suddivisa in quattro porzioni ciascuna delle quali realizzata con un livello di pendenza che garantisce la raccolta dei reflui di origine meteorica verso due canali di gronda che le convogliano successivamente alla fognatura acque oleose di Stabilimento, asservita agli impianti di trattamento acque reflue di Sito.

² "Autorizzazione trattamento nell'impianto TAS delle acque emunte dalla falda" approvato con DDS n. 910 del 01/06/2012 e s.m.i., e richiamato nel Decreto AIA al §12 del Parere Istruttorio Conclusivo (Autorizzazioni Sostituite).



Si ritiene pertanto che la suddetta area di deposito temporaneo non richieda interventi di adeguamento ai requisiti di cui alla prescrizione AIA n. 100.

2.2 Deposito Temporaneo D₀₂

Il deposito D₀₂, ubicato in Isola 15, è dedicato al raggruppamento di inerti non pericolosi: in tale deposito sono ammessi unicamente i rottami ferrosi che sono raccolti e dimensionati per l'invio a recupero (attività di smaltimento R13 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006).

Il deposito presenta una superficie complessiva di ca 1.700 m², interamente pavimentata in calcestruzzo.

L'intera area è recintata ed è dotata di un ingresso controllato.

L'area è interamente drenata alla fognatura acque oleose di Stabilimento, asservita agli impianti di trattamento acque reflue di Sito.

Si ritiene pertanto che la suddetta area di deposito temporaneo non richieda interventi di adeguamento ai requisiti di cui alla prescrizione AIA n. 100.

2.3 Deposito Temporaneo D₀₃

Il deposito D₀₃, ubicato presso il Deposito Interno (DEINT/GPL) di Raffineria, è dedicato al raggruppamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti esclusivamente dalle attività specifiche dell'unità Deposito Carburanti Interno alla Raffineria.

L'area presenta una superficie complessiva di ca 500 m², interamente coperta e pavimentata in calcestruzzo. Il deposito è dotato di un muretto di cordolatura.

L'area è recintata con rete metallica ed è dotata di un ingresso controllato.

L'area è interamente drenata alla fognatura acque oleose di Stabilimento, asservita agli impianti di trattamento acque reflue di Sito.

Si ritiene pertanto che la suddetta area di deposito temporaneo non richieda interventi di adeguamento ai requisiti di cui alla prescrizione AIA n. 100.

3 VALUTAZIONI IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ DI INTERVENTI DI COPERTURA ED IMPERMEABILIZZAZIONE

I requisiti normativi relativi alla gestione delle aree di deposito temporaneo, finalizzati a garantire adeguati standard di salvaguardia ambientale, sono raccolti nel disposto di cui all'art. 183 comma 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 (si veda Nota 1 in Sezione 1). Il disposto include chiari riferimenti alle norme tecniche e standard progettuali, la cui applicabilità è da valutarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto; non viene invece introdotto alcun requisito strutturale delle aree di deposito temporaneo basato sulla sola appartenenza dei materiali alla classe dei "rifiuti".

Le caratteristiche tecnico-strutturali delle aree di deposito temporaneo e le modalità adottate dalla Raffineria nella gestione delle stesse, costituiscono misure ampiamente cautelative nei prevenire fenomeni di rilascio di inquinanti: si segnala ad esempio che l'impermeabilizzazione della pavimentazione e la captazione totale delle acque di ruscellamento sono applicate a tutte le aree indistintamente rispetto alla tipologia di rifiuti in deposito.

Inoltre le aree sono equipaggiate con ampie superfici protette dagli agenti atmosferici (per una superficie coperta complessiva di 1.300 m²) che, unitamente alle misure di contenimento presenti, consentono sempre dalla Raffineria di operare il raggruppamento dei rifiuti con modalità commisurate alla pericolosità del materiale raccolto nel rispetto dei requisiti specifici del D.Lgs 152/2006 sopra richiamati.

Con il presente documento si intende pertanto confermare che i requisiti dei depositi temporanei dei rifiuti della Raffineria di Gela, richiesti dalla prescrizione 100 sono già rispettati per le aree di deposito D₀₁, D₀₂ e D₀₃.

In conclusione, tutte le aree di deposito temporaneo di Raffineria sono già dotate di pavimentazione impermeabile e totalmente captate alla fognatura acque oleose di Stabilimento asservita agli impianti di trattamento acque reflue di Sito, e sono disponibili superfici coperte di estensione adeguata alla gestione delle operazioni di deposito dei rifiuti in conformità ai criteri di prevenzione dell'inquinamento. La Raffineria ritiene pertanto di avere già adottato tutte le misure necessarie al conseguimento economicamente sostenibile dei migliori standard ambientali.



eni raffineria di gela

Studio di fattibilità per la copertura e l'impermeabilizzazione
dei depositi temporanei dei rifiuti
Raffineria di Gela S.p.A.

Appendici



Appendice 1

Stralcio Decreto AIA 236 del 21/12/2012

Prescrizione n. 100 di cui al paragrafo 8.8.1 del Parere Istruttorio Conclusivo



Appendice 1

Decreto AIA 236 del 21/12/2012 (stralcio)

Prescrizione n. 100 di cui al paragrafo 8.8.1 del Parere Istruttorio Conclusivo

100. Il Gestore deve effettuare il deposito temporaneo attenendosi alle condizioni art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:
- a. ciascun area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
 - b. il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente uno studio di fattibilità circa l'impermeabilizzazione della superficie di tutte le aree di deposito temporaneo al fine di renderle resistenti all'attacco chimico;
 - c. il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità Competente uno studio di fattibilità circa le coperture fisse o mobili dei siti di deposito temporaneo, in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;
 - d. tutte le acque meteoriche derivanti dalle aree di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi devono essere inviate agli impianti di trattamento reflui di sito;
 - e. le vasche o contenitori mobili utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite;
 - f. i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
 - g. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
 - h. il Gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni 30 giorni lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come quantità totale di rifiuti pericolosi che non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovrà essere altresì controllato lo stato delle etichette;
 - i. il Gestore dovrà comunicare, all'Autorità competente ed all'Ente di controllo eventuali variazioni rispetto all'elenco di rifiuti contenuto nell'autorizzazione rispetto alla gestione dei depositi temporanei.
 - j. il Gestore dovrà comunicare all'Ente di controllo nell'ambito del report annuale le informazioni seguenti:
 - Tonnellate di rifiuti prodotti per l'anno precedente
 - Tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti per l'anno precedente
 - Produzione specifica di rifiuti (kg annui rifiuti prodotti /ton annue di prodotto)
 - Indice di recupero rifiuti annuo (%): kg annui rifiuti inviati a recupero/ kg annui rifiuti prodotti
 - Criterio di gestione dei depositi temporanei adottato.



eni

raffineria di gela

Studio di fattibilità per la copertura e l'impermeabilizzazione
dei depositi temporanei dei rifiuti
Raffineria di Gela S.p.A.

Allegati



eni

raffineria di gela

Studio di fattibilità per la copertura e l'impermeabilizzazione
dei depositi temporanei dei rifiuti
Raffineria di Gela S.p.A.

Allegato 1

Ubicazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti

DGpostacertificata

Da: raffineriadigela [raffineriadigela@pec.eni.com]
Inviato: lunedì 16 dicembre 2013 12:44
A: MATTM DGVA
Oggetto: I: RAFFINERIA-CL-GELA; ADEMPIMENTI PRESCRIZIONE N° 100 punti b. e c. PIC e ART. 1, commi 13 e 14 DECRETO AIA
Allegati: 80_Lettera RAGE_AD_DIGE_1082_T del 16 12 2013_Prescr 100 sub b.e c. PIC ed art.1 commi 13 e 14 Decreto (Dep Temp_Studio copert ed imperm).pdf

Con riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale della società Raffineria di Gela S.p.A. (pubblicata su G.U. del 10/01/2013) inviamo, in allegato alla presente, lettera relativa agli adempimenti di cui in oggetto.

La seguente viene reinoltrata in quanto la precedente comunicazione di pari oggetto aveva evidenziato un avviso di mancata consegna per "Mailbox full -- Quota exceeded".

Distinti Saluti